



Primo Piano - Ucraina: l'Ue adotta il 18esimo pacchetto di sanzioni contro la Russia

Roma - 18 lug 2025 (Prima Notizia 24) **Kallas:** "Continueremo ad aumentare la pressione finché Mosca non metterà fine alla guerra".

Il Consiglio ha adottato oggi il diciottesimo pacchetto di misure restrittive economiche e individuali che colpiscono duramente i settori energetico, bancario e militare della Russia, nonché gli scambi commerciali con l'UE, e garantiscono l'assunzione di responsabilità per la continua guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina. Inoltre, il Consiglio ha integrato il pacchetto concordando ulteriori misure sulla Bielorussia. Il pacchetto odierno include misure economiche e individuali volte ad aumentare la pressione sulla Russia e a raggiungere una pace giusta e duratura per l'Ucraina. Il Consiglio ha concordato un significativo numero di 55 elenchi, composti da 14 persone e 41 entità responsabili di azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, portando il numero totale di individui inseriti in elenco a oltre 2.500. Con il pacchetto odierno, l'UE sta riducendo le entrate energetiche della Russia attraverso una serie di misure diverse. L'UE sta abbassando il tetto massimo del prezzo del petrolio greggio da 60 a 47,6 dollari al barile, per allinearla agli attuali prezzi globali del petrolio, e sta introducendo un meccanismo automatico e dinamico per modificare il tetto massimo del prezzo del petrolio e garantirne l'efficacia. Le esportazioni di petrolio rappresentano ancora un terzo delle entrate del governo russo. L'UE sta inoltre imponendo ulteriori sanzioni lungo tutta la catena del valore della flotta ombra. Altre 105 navi saranno soggette a un divieto di accesso ai porti e al divieto di fornire un'ampia gamma di servizi relativi al trasporto marittimo, portando il numero totale di navi elencate a 444. Questa misura colpisce le petroliere extra-UE che fanno parte della flotta ombra di Vladimir Putin eludendo il meccanismo del tetto massimo del prezzo del petrolio, che sostengono il settore energetico russo o che trasportano equipaggiamento militare per la Russia o grano ucraino rubato. Sanzioni complete (congelamento dei beni, divieti di viaggio, divieti di fornitura di risorse) colpiscono le società russe e internazionali che gestiscono le navi della flotta ombra, i commercianti di greggio russo e un importante cliente della flotta ombra: una raffineria in India con Rosneft come principale azionista. Per la prima volta, l'UE inserisce anche il capitano di una nave della flotta ombra, nonché un operatore privato con bandiera internazionale. Anche un'entità del settore russo del GNL è inclusa negli elenchi odierni. Inoltre, l'UE sta introducendo un divieto di importazione di prodotti petroliferi raffinati derivati dal petrolio greggio russo e provenienti da qualsiasi paese terzo – ad eccezione di Canada, Norvegia, Svizzera, Regno Unito e Stati Uniti – impedendo così al petrolio greggio russo di raggiungere il mercato UE attraverso la porta secondaria. L'UE sta inoltre imponendo un divieto totale di transazione per i gasdotti Nord Stream 1 e 2, anche per la fornitura di

beni o servizi, impedendo così il completamento, la manutenzione, l'esercizio e qualsiasi futuro utilizzo degli oleodotti Nord Stream 1 e 2. Inoltre, il Consiglio ha deciso di porre fine all'esenzione per le importazioni di petrolio dalla Russia alla Repubblica Ceca. L'UE sta trasformando l'attuale divieto di fornire servizi di messaggistica finanziaria specializzata con sede nell'UE ad alcune banche russe in un divieto totale di transazione. Questo si applicherà ad altre 22 banche russe, che si aggiungeranno alle 23 già soggette al divieto. L'UE sta abbassando la soglia per sanzionare istituti finanziari e creditizi di paesi terzi e fornitori di servizi di criptovalute che vanificano le misure sanzionatorie contro la Russia, sostengono la guerra di aggressione russa o sono collegati al Sistema per il Trasferimento di Messaggi Finanziari (SPFS), il servizio di messaggistica finanziaria alternativo russo, sviluppato dalla Banca Centrale di Russia e utilizzato per proteggere le banche russe dall'impatto delle sanzioni dell'UE. L'UE sta inoltre estendendo il divieto di transazione agli istituti finanziari e creditizi di paesi terzi e ai fornitori di servizi di criptovalute che, con le loro azioni, vanificano le sanzioni dell'UE o sostengono la guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina. È stato inoltre ampliato il divieto di transazione agli operatori di paesi terzi che aggirano i divieti relativi al petrolio. Inoltre, viene imposto il divieto di effettuare qualsiasi transazione con il Fondo Russo per gli Investimenti Diretti (RDIF) e i suoi compatti e società, e il Consiglio ha istituito uno strumento per estendere tale divieto a determinate società in cui l'RDIF ha investito e alle entità che forniscono servizi di investimento o altri servizi finanziari all'RDIF stesso. Tali società e istituti finanziari saranno selezionati dal Consiglio; quattro entità russe in cui l'RDIF ha investito sono già elencate. Questa misura limita ulteriormente l'accesso della Russia ai mercati finanziari globali e alla valuta estera. Il Consiglio sta anche introducendo un nuovo divieto di vendita, fornitura, trasferimento ed esportazione di sistemi di gestione software e software con determinati utilizzi nel settore bancario e finanziario. Al fine di limitare le capacità militari della Russia, il Consiglio sta imponendo ulteriori sanzioni a pieno titolo ai fornitori del complesso militare-industriale russo, tra cui tre entità con sede in Cina che vendono beni utilizzati sul campo di battaglia. Queste misure mirano a limitare ulteriormente l'accesso della Russia a beni e tecnologie. Inoltre, il pacchetto riguarda otto aziende che operano nel complesso militare-industriale bielorusso, che sostiene gli sforzi bellici della Russia. 26 nuove entità saranno soggette a restrizioni più severe all'esportazione di beni e tecnologie a duplice uso, comprese quelle che potrebbero contribuire al potenziamento tecnologico del settore della difesa e della sicurezza russo. Undici di queste entità hanno sede in paesi terzi diversi dalla Russia (sette in Cina e Hong Kong e quattro in Turchia) e sono state coinvolte nell'elusione delle restrizioni all'esportazione, anche per i velivoli senza pilota (UAV). Inoltre, l'UE ha concordato ulteriori divieti all'esportazione per un valore di oltre 2,5 miliardi di euro. L'elenco dei beni soggetti a restrizioni che contribuiscono al potenziamento tecnologico del settore della difesa e della sicurezza russo includerà ora beni destinati allo sviluppo e alla produzione di sistemi militari russi, come macchine a controllo numerico computerizzato (CNC) e componenti chimici per propellenti. Inoltre, l'attuale divieto di transito attraverso il territorio russo viene esteso a beni economicamente critici selezionati, utilizzati per l'edilizia e il trasporto. Il Consiglio sta anche imponendo sanzioni a un altro individuo attivamente coinvolto nell'"educazione militare" russa di bambini ucraini. Questo porta il numero totale di casi segnalati in relazione

alla deportazione e all'indottrinamento di bambini ucraini a oltre 90. Il pacchetto elenca anche diversi rappresentanti russi nei territori occupati, tra cui una persona responsabile della manipolazione del patrimonio culturale ucraino, un altro importante imprenditore russo e un importante propagandista russo. Oltre agli otto nuovi elenchi relativi al complesso militare bielorusso, il pacchetto odierno rispecchia ulteriormente le misure imposte al commercio bielorusso con quelle imposte alla Russia. Inoltre, il divieto sui servizi di messaggistica finanziaria specializzata viene elevato a divieto totale di transazione e viene introdotto un embargo sulle importazioni di armi dalla Bielorussia. L'UE sta inoltre introducendo misure per proteggere gli Stati membri dai procedimenti arbitrali illegittimi del Trattato bilaterale sugli investimenti (BIT) avviati da società e individui russi, compresi gli oligarchi e i loro rappresentanti (ad esempio, disposizioni sul risarcimento danni che devono essere adottate dagli Stati membri, disposizioni di non riconoscimento su misura nell'UE per tali procedimenti arbitrali e l'obbligo per gli Stati membri di agire nei procedimenti BIT). "L'UE ha appena approvato uno dei pacchetti di sanzioni più incisivi contro la Russia fino ad oggi. Ogni sanzione indebolisce la capacità della Russia di condurre una guerra. Il messaggio è chiaro: l'Europa non cederà nel suo sostegno all'Ucraina. L'UE continuerà ad aumentare la pressione finché la Russia non porrà fine alla sua guerra", ha dichiarato l'Alto Rappresentante Europeo per la Politica Estera, Kaja Kallas.

(*Prima Notizia 24*) Venerdì 18 Luglio 2025